

Sono Martina, ma tutti mi chiamano Tinù

Ho 43 anni, sono la moglie di Ugo ( il mio dolce 3/4),

la mamma di Pietro, Andrea e Margherita

Siciliana di origine, napoletana di nascita, veneziana di adozione, Rodigina per scelta. In definitiva parlo tanti dialetti, ho diverse anime e mi sento cittadina del mondo.

Sono un'ostetrica, un'insegnante di musica per i bimbi di 0-5 anni, un'educatrice all'agiasilo, un capo scout e un formatore, ma so che da grande vorrei fare l'artista perché il mio talento (a volte molto faticoso) è quello di far girare aria buona. Ed è per questo che sono

orgogliosamente parte degli Oltre il Sipario, che fanno dell'espressione un mezzo per veicolare un messaggio, per offrire un'evasione riflessiva, un altro paio di occhiali per poter vedere la realtà che ci circonda come un'opportunità invece che come un problema.

A dispetto della mia statura ho un cuore verde, ma ho fatto con gioia molti servizi in associazione nella comunità capi del Lido 1 (che mi ha formata e fatta crescere) poi del Rovigo 1 e del Rovigo 2. Sono stata aiuto capobranco, caporeparto, maestra dei novizi, capogruppo, incaricata Regionale al PNS, incaricata di formazione capi di Zona, ora sono capo campo CFT e CFM EG.

Credo nel cambiamento, nella fisiologia, nel l'educazione all'aperto, nel rispetto per la storia di ciascuno. Credo che diventare adulti sia un'avventura meravigliosa che parte dal fare pace con la propria adolescenza e dal vedere il bambino che siamo stati perché possa prendersi cura di noi; che la formazione sia uno stile più che un obbligo e diventa nutrimento se fatta con testa e cuore ma soprattutto la pancia; Che il limite è solo la fantasia, che Dio sa trovare strade dove non sembrano esserci, che il miracolo del pianto di un bimbo che nasce ci ricorda che Lui non si è ancora stancato dell'umanità, ma soprattutto che la tenerezza cambierà il mondo.

Ho accettato la candidatura al incaricata di Formazione Capi regionale perché credo immensamente nella formazione, perché mi piace lavorare con gli adulti, perché credo che i formatori siano la prima faccia dell'associazione che i giovani capi incontrano e mi sembra giusto che sia una faccia preparata e accogliente, perché prendersi cura di chi si prende cura è un po' il senso di tutte le mie scelte.

